

conseguenze che andrebbero sicuramente a peggiorare una situazione industriale a livello provinciale già molto difficile;

la società Severstal, uno dei più grandi produttori di acciaio della Russia, ha già definito con il Gruppo Lucchini un'operazione economico-finanziaria che, grazie ad un aumento di capitale riservato, porterà all'acquisizione di oltre il 60 per cento della società proprietaria degli stabilimenti;

fermo restando che l'acquisizione della quota di maggioranza da parte della società russa rappresenta una positiva opportunità finanziaria per il gruppo Lucchini, si dovrà verificare quali conseguenze avrà questa operazione sul futuro della siderurgia italiana e più in particolare sulla Ferriera di Servola;

va rilevato inoltre che l'operazione è stata condotta dall'attuale proprietà senza il coinvolgimento delle parti sociali, le quali ne sono venute a conoscenza soltanto dalle notizie apparse sulla stampa —

se il Governo non ritenga di convocare un tavolo nazionale che affronti la situazione della siderurgia italiana, nel quale la Ferriera si colloca, individuando un percorso che, tramite il coinvolgimento delle parti sociali, conduca alla definizione di una politica nazionale di settore attenta alle necessità del sistema industriale italiano e a quelle ambientali;

se il Governo non ritenga di convocare un tavolo, con parti sociali, enti locali e Regione Friuli Venezia Giulia, per affrontare nello specifico l'acquisizione da parte della Severstal della Ferriera di Servola, con l'obiettivo di chiarire gli intendimenti dell'azienda, anche ai fini della tutela dei livelli occupazionali, e di addìvenire ad una concertazione sugli improcrastinabili investimenti per ridurre l'impianto ambientale dell'impianto.

(4-12448)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

i recenti trasferimenti di diversi responsabili delle Soprintendenze al Patrimonio storico-artistico e demoantropologico hanno determinato l'assegnazione di molte sedi a reggenti con evidenti conseguenze di precarietà e instabilità in un momento in cui interventi e progetti di tutela in ambito storico, artistico e culturale avrebbero bisogno di certezze sia sul lato delle responsabilità gestionali sia su quello delle risorse economiche destinate;

tale situazione riguarda la totalità delle sedi dell'Emilia-Romagna;

in particolare, la titolare della sede di Parma e Piacenza, da diversi anni a capo di una struttura che ha prodotto eventi di particolare prestigio e risonanza nazionale e internazionale, l'ultimo e più emblematico dei quali è stata la recente mostra dedicata al Parmigianino, è stata trasferita nella sede di Siena;

tale trasferimento rende oggettivamente più difficile e complicato il conseguimento degli importanti obiettivi progettuali programmati e già avviati per l'immediato futuro, come ad esempio la celebrazione del IX centenario della consacrazione della Cattedrale di Parma e la mostra dedicata al Correggio;

tale trasferimento ha immediatamente suscitato allarme e sconcerto nell'opinione pubblica di Parma —

quale sia la ragione, nell'interesse della politica del settore, che ha indotto il ministero ad assumere i provvedimenti relativi ai trasferimenti citati;

quale sia la ragione che presiede, in particolare, alla decisione del trasferimento della titolare dalla Soprintendenza di Parma e Piacenza;

se non intenda il Ministro recedere dalla suddetta decisione in considerazione dei progetti avviati dalla Soprintendenza di Parma e Piacenza che attendono di essere realizzati con celerità, efficacia e sicurezza.

(2-01419) « Motta, Marcora, Tedeschi, Ad-  
duce, Luongo, Maran, Ma-  
riotti, Nieddu, Maurandi,  
Martella, Marone, Galeazzi,  
Mazzarello, Susini, Nigra,  
Dameri, Coluccini, Crisci, Vil-  
lari, Volpini, Tonino Loddo,  
Grignaffini, Finocchiaro,  
Ruggia, Frigato, Rotundo,  
Sandi, Duca, Zanotti, Macca-  
nico, Zaccaria, Lettieri, Ot-  
tone, Guerzoni, Realacci, Re-  
duzzi ».

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

PANATTONI. — *Al Ministro delle co-  
municazioni.* — Per sapere — premesso  
che:

ad avviso dell'interrogante Poste Ita-  
liane Spa negli ultimi anni sta sottraendo  
alla comunità nazionale diritti di cittadi-  
nanza essenziali attraverso la chiusura  
indiscriminata di uffici postali e la ridu-  
zione nella erogazione di servizi (istituzio-  
ne dei cosiddetti uffici a giorni alterni o  
*part-time*);

la qualità del servizio di recapito sta  
pericolosamente peggiorando per la pro-  
gressiva riduzione del numero di portalet-  
tere, perché si sta spostando questi lavo-  
ratori in posizioni più di « comodo » o  
trasferendoli dal Nord al Sud, non per  
esigenze di servizio, ma evidentemente a  
scopi clientelari ed elettoralistici, e perché,  
per esigenze di bilancio, sono state dra-  
sticamente ridotte le assunzioni sia di  
lavoratori con contratto a tempo determi-  
nato che di lavoratori interinali;

il primo dicembre 2004 è stato aperto  
un ufficio postale all'interno del centro  
Mediaset di Cologno Monzese, mentre al-  
tre migliaia di pensionati e cittadini ven-  
gono privati del loro ufficio postale nelle  
zone montane e rurali;

tale ufficio è anche dedicato all'im-  
bustamento, all'affrancatura ed alla spe-  
dizione di lettere e pacchi della società  
Mediaset, di proprietà del Presidente del  
Consiglio, Silvio Berlusconi;

non risulta che alcun ufficio postale  
sia aperto nelle sedi RAI, compresa quella  
centrale, né tanto meno sia in atto alcuna  
forma di collaborazione come quella posta  
in atto nell'ufficio dedicato a Mediaste;

dopo l'accordo con la Banca Mediola-  
num, questa sembra all'interrogante l'enne-  
sima iniziativa che prevede l'abuso di strut-  
ture pubbliche per scopi e finalità private,  
tese a favorire il Presidente del Consiglio,  
sottolineando ancora una volta in termini  
forti il conflitto di interessi che caratterizza  
questo Presidente del Consiglio —:

se il Governo sia corrente di questa  
iniziativa, a quale logica industriale essa  
risponde, perché sia stata indirizzata solo  
a Mediaset, se non vi siano sufficienti  
motivi per rivedere, anche alla luce di  
questa iniziativa, la conservazione degli  
uffici postali su tutto il territorio nazionale  
e il miglioramento del servizio, traducendo  
con ciò la funzione sociale pubblica di  
Poste Italiane SpA. (5-03825)

MOLINARI. — *Al Ministro delle co-  
municazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'Ufficio postale di Avigliano centro è  
ubicato al piano terra di un fabbricato sito  
in Corso Garibaldi n. 47;

l'ufficio serve una utenza di 10 mila  
abitanti tra cui anche cittadini apparte-  
nenti alle frazioni di Bella e Ruoti;

in data 19 giugno 1999 la signora  
Summa Carmelina in qualità di proprie-  
taria dell'immobile sopra menzionato pre-  
sentava al comune di Avigliano la richiesta